



# U.S.I./RdB – RICERCA

## Sezione ENEA

Sindacato di Base dei Lavoratori della Ricerca

<http://ricerca.usb.it>



## BINARIO MORTO



Altro che ultimo treno, come titolavamo nel precedente comunicato. La situazione è ben più grave.

La riunione di ieri che doveva affrontare i criteri sulle prossime e attese "progressioni di riparazione" si è di fatto risolta in una "seduta spiritica" dove gli accordi firmati sembravano scomparsi e dove è tornato a materializzarsi, medium UCP, il fantasma di quel *patto d'acciaio* tra Revisore dei Conti e Commissario che tanta buona prova di sé ha dato lo scorso dicembre.

Come molti ricorderanno furono proprio i diktat del dott Carabotta, per nulla contrastato dal Commissario, a trascinare la trattativa di dicembre, a sottrarre una parte cospicua di risorse destinate all'integrativo e a costringere di fatto a firma incauta alcune OoSs. Oggi si ripropone lo stesso scenario col redivivo Carabotta lesto a intervenire a gamba tesa nello svolgimento delle trattative sindacali -con UCP pronta al Signorsì- affermando che il completo inserimento del personale ENEA nel contratto EPR deve avvenire a "costo zero", mentre il processo di omogeneizzazione col personale EPR può compiersi, a suo dire, solo con il prossimo rinnovo del Contratto nazionale EPR (cioè almeno fra sei anni, visto il blocco dei contratti del pubblico impiego previsto dalla manovra). Nel limbo, fra lo sconcerto dei firmatari dell'integrativo e dell'accordo di luglio, è finita anche l'applicazione del nuovo orario di lavoro -annunciata per ottobre poi per novembre poi...-, per non parlare dell'adeguamento della busta paga, e dell'applicazione degli artt. 15, 53 e 54 CCNL EPR, tutto rinviato al 2012.

E' evidente come si stia giocando sulla pelle dei lavoratori una partita di ben altre proporzioni con l'ENEA prepensionata e prostrata dopo la riconferma per il terzo anno del Commissario Lelli che diventa sempre più l'esecutore testamentario della dismissione di un Ente considerato inutile e su cui operare solo con tagli e risparmi - clamorosa la decisione di farsi rimborsare retroattivamente le spese sostenute nel 2011 dai dipendenti in missione e regolarmente autorizzate- in attesa del decreto sviluppo "prossimo venturo", che cancelli definitivamente la parola "Ricerca" dal vocabolario ENEA.

Comprendiamo lo sconcerto delle OoSs firmatarie chiamate a spiegare ai lavoratori il "non senso" della situazione e la beffa di una firma ad un testo che la controparte fa e disfa a piacere. Ma pensare di metterci una pezza scrivendo a Lelli, per avere chiarimenti, ci sembra una perdita di tempo inutile e deleteria. Salario e dignità non possono ridursi a merci da contrattare col Commissario e solo una mobilitazione forte, determinata, permanente e pervasiva può scompaginare le regole del gioco.

A maggio sotto le finestre del Ministero la manifestazione indetta da RSU, Comitati Antitagli e OoSs, pose il problema del ritorno dell'ENEA ad una gestione normale, qualificata e responsabile. A distanza di mesi il nodo è ancora quello e USI RdB non l'ha dimenticato.

Per questo l'unico incontro con Lelli che ci convince è quello per consegnargli la lettera di dimissioni e l'unica comunicazione che ci sentiamo di inviargli è quella di una mobilitazione continua e della prossima proclamazione di uno sciopero contro la sua gestione priva di idee e povera di futuro.

**11 Ottobre 2011**

**USI-RdB Ricerca**